



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.



GDAP-0260485-2010

PU-GDAP-1e00-17/06/2010-0260485-2010

Alle Organizzazioni Sindacali:

**S.A.P.Pe.** - Via Trionfale, 79/A  
00136 - R O M A

**O.S.A.P.P.** - Via della Pisana, 228  
00163 - R O M A

**C.I.S.L FNS** - Via dei Mille, n. 36  
00185 - R O M A

**U.I.L. - P.A./P. P.** - Via Emilio Lepido, n.46  
00157 - R O M A

**Si.N.A.P.Pe.** - Largo Luigi Daga, 2  
00164 - R O M A

**C.G.I.L.-F.P.** - Via Leopoldo Serra, n. 31  
00153 - R O M A

**U.G.L. Polizia Penitenziaria**  
Via G. Mompiani, 7  
00192 ROMA

**F.S.A C.N.P.P.** - Via degli Arcelli C.P. 18208  
00192 ROMA

OGGETTO: Mobilità connessa al 161° Corso e le assegnazioni dei Vice Sovrintendenti.  
Invio verbali riunione del **20 maggio 2010**.

Si trasmettono copie dei verbali relativi alla riunione concernente la mobilità connessa al 161° Corso e le assegnazioni dei Vice Sovrintendenti tenutasi in data 20.5.2010.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Oggi, 20 Maggio 2010, alle ore 15.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – il I Tavolo di incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto “la mobilità connessa al 161° Corso e le assegnazioni dei Vice Sovrintendenti”.

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita; il Dr. De Gesu; il Gen. Aldo Bernardini; la Dr.ssa Pierina Conte; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

S.A.P.Pe.	Sig. De Blasis
O.S.A.P.P.	Sig. Montesano, Sig. Colangelo
C.I.S.L. F.N.S.	Sig. Inganni, Sig. D'Ambrosio
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Pellegrino, Sig. Rossi
C.G.I.L. F.P./P.P.	Sig. Quinti
U.G.L. Polizia Penitenziaria	Sig. Moretti, Sig. Di Stefano
F.S.A. C.N.P.P.	Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale

Il Dr. di Somma apre l'incontro dando il benvenuto al nuovo Direttore Generale del Personale, il Dr. Turrini, che presenta ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali come persona di grande spessore, alla quale l'Amministrazione ha affidato il delicatissimo settore della gestione delle risorse umane. Ritiene che un apposito incontro tra il neo Direttore del Personale e la Parte Sindacale potrà essere convocato quando il Dr. Turrini crederà opportuno. Presenta i migliori auguri di buon lavoro al Direttore del Personale e ricorda gli argomenti all'ordine del giorno, relativi all'assegnazione conseguente al corso per sovrintendenti ed alla mobilità conseguente al 161° corso per agenti. Anticipa che gran parte delle valutazioni fatte dall'Amministrazione non sono discrezionali ma necessitate, in conseguenza dell'ordinanza del Consiglio di Stato. D'intesa con il Dr. Turrini passa la parola al Dr. De Gesu per l'illustrazione della materia in esame.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. De Gesu chiarisce che solo 76 unità del corso per sovrintendenti, 7 donne e 69 uomini, non hanno trovato posto nella sede di provenienza in base agli organici, ma l'Amministrazione ha ipotizzato di confermare la sede di provenienza anche per detto personale ricorrendo alla mobilità di 52 unità delle 160 di personale presente nella graduatoria del 2008. Riguardo al 161° corso, ricorda che nulla è cambiato rispetto ai dati forniti con una apposita informativa del 2009 che elencava le sedi ed i criteri di assegnazione. Evidenzia che l'Amministrazione ha comunque tenuto conto delle scelte precedentemente operate per il 160° corso e precisa che il piano di mobilità sarà attuato quando saranno pronte le graduatorie del 2010.

Il Sig. D'Ambrosio (C.I.S.L. - F.N.S.) non comprende come potranno essere riconfermate in sede 76 unità del corso per sovrintendenti.

Il Dr. di Somma ricorda che occorre dare esecuzione ad una ordinanza del Consiglio di Stato che ripristina la formulazione originaria del bando di concorso, che prevedeva la conferma della sede di appartenenza nelle assegnazioni. Tuttavia, solo per 290 unità si è trovato posto nell'organico delle sedi di appartenenza, mentre le restanti 76 unità sono risultate in sovrannumero, anche se l'esubero è quasi sempre limitato ad una unità, ad eccezione degli Istituti di Napoli ove l'esubero è pari a 5 unità per sede. Chiede, dunque, se valga la pena spostare 76 unità.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) formula gli auguri di buon lavoro al Direttore Generale del Personale. Chiede continuità di determinazioni rispetto alle decisioni assunte nell'agosto 2007, allorquando sembrava prossimo il riordino delle carriere e l'unificazione dei ruoli di agente, assistente e sovrintendente. Ricorda che il personale distaccato è in cerca di stabilizzazione da otto anni e sollecita provvedimenti al riguardo. Ritiene che la scelta di partecipare ad un concorso implichi di mettersi in gioco e non condivide la conferma automatica della sede perché eccessivamente premiale. E' contrario alla mobilità dei sovrintendenti anziani.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) ringrazia l'Amministrazione per la convocazione e dà il benvenuto al Direttore Generale del Personale. Chiede al SiNAPPe di chiarire meglio la propria posizione in ordine alla mobilità.

Il Dr. di Somma sintetizza la posizione appena espressa dal SiNAPPe che richiama le scelte adottate nel 2007 quando sembrava concretizzarsi il progetto di riordino. In tale contesto, la conferma di



# Ministero della Giustizia

sede svilisce il senso della procedura concorsuale, anche se i precedenti condizionano la decisione. Inoltre, la sospensiva cautelare, ove superata dal merito, difficilmente potrebbe condurre a rivedere l'assegnazione delle 76 unità poiché potrebbe apparire punitiva. Invita a ragionare su basi diverse per il futuro.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) constata a malincuore che da diversi anni le assegnazioni vengono condizionate dai ricorsi vinti dai concorrenti e ricorda che, anche, per il 160° e 161° corso vi sono dei giudizi pendenti al Consiglio di Stato. Invita l'Amministrazione a curare con più attenzione la predisposizione dei bandi di concorso. Ricorda che vi sono persone che non hanno presentato domanda perché non erano disponibili alla mobilità e che saranno penalizzate. Le previsioni del bando come ripristinate dall'Ordinanza rimandano alla dotazione organica di sede e pone una scelta di assegnazione solo per le 76 unità citate. Non vorrebbe una mancanza di equità al riguardo, anche se ricorda che il personale attende da tempo di essere trasferito in base alle graduatorie di mobilità. Chiede dunque di favorire la mobilità, almeno per un certo contingente di personale, con le medesime condizioni di sovrannumero previste per le 76 unità.

Il Sig. Montesano (O.S.A.P.P.) auspica che venga data esecuzione alla mobilità per non deludere le aspettative di chi attende da anni in graduatoria il trasferimento.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) rappresenta che una parte delle 76 unità delle quali si discute potrebbero essere disponibili alla mobilità.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L. - F.P./P.P.) ricorda che al momento vale ciò che è scritto nel bando ed apprezza la disponibilità dell'Amministrazione nei confronti della collocazione delle 76 unità, che condivide alla luce delle decisioni adottate per le precedenti assegnazioni. Chiede di avviare integralmente la mobilità dei sovrintendenti ed auspica il riordino delle carriere. E' contrario ad includere i differimenti dei sovrintendenti nel piano di assegnazioni, poiché vorrebbe che la soluzione dei differimenti riguardasse tutti i ruoli ovvero fosse risolta con la mobilità.

Il Sig. Moretti (U.G.L. Polizia Penitenziaria) ritiene che la proposta dell'Amministrazione salvaguardi tutti, diversamente avrebbe chiesto di valutare i beneficiari della Legge n.104/1992. Ricorda che vi sono altri ricorsi pendenti a seguito dell'Ordinanza del 9 aprile u.s. del TAR Lazio. Ritiene che l'unica soluzione perseguibile sia quella delineata e chiede di verificare nel piano di



# Ministero della Giustizia

mobilità un incremento di movimenti in base alla graduatoria del 2008, tenuto conto anche del progetto di riordino futuro e dell'accorpamento dei ruoli.

Il Sig. Inganni (C.I.S.L.-F.N.S.) porge i migliori auguri di buon lavoro al Direttore Generale del Personale. Concorda sulla proposta dell'Amministrazione di confermare in sede le 76 unità e di mobilitare 52 delle 160 unità in graduatoria.

Il Sig. Moretti (U.G.L. Polizia Penitenziaria) si unisce agli auguri già espressi dal Tavolo al Direttore Generale del Personale.

Il Dr. di Somma ritiene che l'orientamento condiviso sia di confermare la sede per tutti i sovrintendenti. Evidenzia che i ricorsi vengono persi quando non si rispettano le regole e che le scelte adottate di comune accordo nel 2007 hanno violato le regole. Rispetto all'ampliamento del 30% della mobilità, ritiene debba essere prima verificata la situazione degli Istituti che perdono le unità, a prescindere dall'organico in soprannumero della sede di trasferimento.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) auspica per il futuro che siano banditi concorsi regionali.

Il Dr. di Somma chiede le osservazioni della Parte Sindacale sulla mobilità connessa al 161° corso.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) sostiene che l'allegato trasmesso dall'Amministrazione nel gennaio 2010 non sia attuale rispetto alle esigenze odierne e chiede di rivedere il piano di assegnazione. Evidenzia che l'assegnazione dovrebbe inoltre essere collegata all'interpello 2010, mentre l'Amministrazione è ferma all'interpello del 2007. Ricorda che detto interpello non fa riferimento al ruolo per sovrintendenti ed ispettori e che è stato esteso alle strutture minorili. Chiede, relativamente al personale in servizio presso il Dipartimento della Giustizia Minorile, se valga la pena mantenere due Direzioni del Personale. Invita l'Amministrazione a chiarire se intenda realmente utilizzare indifferentemente personale maschile e femminile nelle sezioni detentive maschili perché per le assegnazioni del 160 corso ben 54 donne sono state destinate in reparti maschili. Lamenta la mancata partecipazione del piano di assegnazione alle Organizzazioni Sindacali e chiede i termini per l'interpello 2010.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. De Gesu evidenzia che i criteri sono quelli indicati rispetto alle esigenze dello scorso dicembre. Conferma l'intendimento dell'Amministrazione di utilizzare le donne, in quanto numerose, anche nei reparti maschili per i posti di servizio interscambiabili. Ricorda che la mobilità del 2010 ha tenuto conto solo delle tre sedi principali senza considerare la quarta preferenza facoltativa. Assicura che le graduatorie saranno pubblicate entro 15 giorni.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) ritiene che l'entusiasmo per le pari opportunità ha giustificato l'invio di personale femminile negli Istituti maschili, ma che ciò è corretto solo dopo avere risolto le gravi carenze degli Istituti femminili. Ricorda che a San Remo furono mandate diverse unità femminili che non vengono impiegate.

Il Sig. D'Ambrosio (C.I.S.L. F.N.S.) ricorda che anche alcuni Provveditori del Nord hanno evidenziato di non sapere come utilizzare negli Istituti maschili le donne assegnate con il 160° corso. Chiede, quindi, di modificare il piano di assegnazione sia per le donne sia in base alle revoche pervenute. Rispetto alla Giustizia Minorile, chiede di disciplinare le assegnazioni alla luce dei numerosi distacchi.

Il Sig. Montesano (O.S.A.P.P.) condivide solo in parte il principio di pari opportunità per le assegnazioni, perché occorre valutare le carenze femminili e garantire i servizi essenziali e cita, in particolare, la situazione di Pozzuoli. Relativamente all'interpello 2010 non condivide l'esclusione della quarta sede e chiede di considerare nuovamente detto criterio.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) esprime perplessità in ordine alla discussione sul 161° corso in quanto manca ancora il giudizio di merito.

Il Dr. di Somma ritiene utile anticipare la discussione in attesa di tale decisione.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.- F.P./P.P.) evidenzia un problema di collocazione promiscua di uomini e donne che non consente di completare gli organici di sede, soprattutto negli Istituti femminili e chiede una inversione di tendenza. Lamenta una scarsa mobilità a favore delle sedi disagiate soprattutto a causa dei distacchi in uscita, chiede quindi di assegnare il personale direttamente dai corsi. Sostiene essere numerosi i distacchi di personale verso uffici centrali minorili che determinano una continua richiesta di risorse umane.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Di Carlo (F.S.A. C.N.P.P.) ritiene che non sia possibile garantire le pari opportunità nelle assegnazioni di fronte ad una così grave carenza di organico femminile. Lamenta anche i numerosi distacchi di personale femminile verso uffici centrali. Non condivide la doppia Amministrazione adulti-minori, che in questo momento appare superflua, considerata la limitatezza di risorse economiche disponibili. Invita a destinare negli Istituti femminili le donne assegnate con i precedenti corsi a Parma e mai utilizzate, anche per evitare gli sprechi delle missioni di unità maschili.

Il Sig. Moretti (U.G.L. Polizia Penitenziaria) ritiene che la linea di demarcazione tra vecchio e nuovo corso debba contemperare le esigenze dell'Amministrazione e rispettare le regole di impiego del personale, soprattutto femminile, per risolvere le carenze attuali. Cita, ad esempio, Castrovillari dove vengono impiegati uomini nelle sezioni femminili per carenza di organico femminile. Chiede se sia prevista una mobilità connessa agli incrementi realizzati con le assegnazioni del 161° corso. Suggerisce l'apertura di un tavolo di confronto sui posti di servizio. Per i distacchi dai minori agli adulti ricorda che è richiesta una anzianità di servizio minima. Auspica l'assegnazione diretta di personale ai minori, come previsto dal decreto sulle specializzazioni.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) chiede se sia vero che i direttori delle scuole saranno cambiati in occasione degli esami dei corsisti.

Il Dr. Turrini conferma la rotazione nella presidenza delle commissioni come criterio di salvaguardia per i giudicandi. Coglie l'occasione per ringraziare il Vice Capo Vicario e la Parte Sindacale per gli auguri espressi riguardo all'incarico assunto.

Il Dr. di Somma ricorda che il contingente del Corpo è unico per adulti e minori.

Il Sig. Colangelo (O.S.A.P.P.) chiede la revisione del piano di mobilità comunicato a dicembre scorso, anche, alla luce degli avanzamenti degli agenti a sovrintendenti e di valutare la quarta sede di preferenza.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) chiede quando sarà diramato l'interpello per sovrintendenti ed ispettori e se l'Amministrazione intenda modificare il piano di mobilità del dicembre scorso.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. De Gesu evidenzia che la quarta sede era facoltativa e non rientrava nell'elenco delle sedi disponibili.

Il Sig. Moretti (U.G.L. Polizia Penitenziaria) ritiene che gli organici di sede debbano essere incrementati in base alla mobilità ordinaria.

Il Dr. di Somma ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 17.45 circa.

Il verbalizzante

*Luca Scuderi*

*V. M.*



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Oggi, 20 Maggio 2010, alle ore 17.50 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – il II Tavolo di incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto “la mobilità connessa al 161° Corso e le assegnazioni dei Vice Sovrintendenti”.

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita; Il Dr. De Gesu; il Gen. Aldo Bernardini; la Dr.ssa Pierina Conte; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

U.I.L.-P.A./P.P. Sig. Sarno

Il Dr. Di Somma apre l'incontro presentando il nuovo Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Turrini Vita. A tal riguardo, ricorda che l'Amministrazione ha avuto modo di apprezzarne le alte qualità e formula i migliori auguri di buon lavoro per il delicato incarico relativo alla gestione del personale. Riassume gli argomenti all'ordine del giorno relativi all'assegnazione dei vice sovrintendenti ed alla mobilità connessa al 161° corso. D'intesa con il Dr. Turrini, passa la parola al Dr. De Gesu per l'illustrazione complessiva.

Il Dr. De Gesu evidenzia che i 364 vice sovrintendenti dovevano essere confermati, nel rispetto delle previsioni del relativo bando, nelle sedi di appartenenza compatibilmente alle dotazioni organiche; tuttavia successivamente l'Amministrazione ha modificato il bando con l'intento di immettere detto personale nelle sedi di taluni Provveditorati carenti di personale. Alcuni vincitori del concorso hanno presentato ricorso e in relazione all'intervenuta ordinanza di sospensiva del Consiglio di Stato, in attesa della pronuncia nel merito, solo 76 unità potrebbero essere oggetto di assegnazione. L'Amministrazione ha ipotizzato di confermare la sede di origine anche per detto personale mettendo al contempo in mobilità 52 unità di quelle presenti nella graduatoria di interpello.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) rinnova gli auguri di buon lavoro al Dr. Turrini dopo averlo fatto nei giorni scorsi con una delegazione della propria Organizzazione Sindacale. Ricorda di avere



# Ministero della Giustizia

sollecitato l'incontro odierno per chiarire al personale interessato l'intendimento dell'Amministrazione, pur prendendo atto che il pronunciamento dell'Autorità Giudiziaria ha sottratto la materia al confronto. Ritiene che debba essere fatta una riflessione sui sovrintendenti anziani, prendendosi carico delle situazioni che restano sospese se si mobilitano solo 52 unità su 160 richiedenti, peraltro in base ad una graduatoria scaduta e quindi ai limiti della legittimità. Evidenzia che ciò deluderebbe le aspettative di molti e potrebbe ingenerare altri ricorsi. Chiede di risolvere tutte le aspettative sospese del personale in graduatoria. Propone di indire un nuovo interpellato per sovrintendenti per comprendere la situazione attuale. Rispetto alle missioni ed agli straordinari che non si riescono a pagare, ratifica la decisione dell'Autorità Giudiziaria e condivide, per il momento, la mobilità prevista per 52 unità, ma chiede al contempo di avviare un piano di mobilità per il restante personale in graduatoria e di tenere conto nel prossimo concorso della carenza di organico determinata dalla mobilità. Per le assegnazioni del 161° corso sollecita l'Amministrazione a dare notizie sul ricorso pendente al Consiglio di Stato per fare chiarezza tra il personale. Ritiene che il piano evidenzia una scarsa conoscenza del territorio da parte dell'Amministrazione e non comprende per quale ragione sia stato assegnato il 15% del contingente al Lazio, che ha una vacanza organica pari al 20% rispetto al DM del 2001, mentre in Liguria, dove la carenza è del 32%, sia stato assegnato solo il 4 % del contingente. Chiede come si possano distaccare due unità da Regina Coeli all'Ente poste e telegrafi. Chiede di convocare un tavolo sul disagio lavorativo del personale. Lamenta che in alcuni Istituti, come ad esempio Bolzano, Santa Maria Capua Vetere, Vigevano, e Busto Arsizio, non vi sia una sola unità di incremento, mentre altri Istituti siano stati sottostimati. Ribadisce la propria contrarietà ad aprire reparti senza implementazione organica, come è avvenuto a Rieti. Esprime forte preoccupazione per Trento che sta per aprire con 25 nuove unità e 800 detenuti. Chiede piuttosto di chiudere il carcere di Rovereto, troppo vecchio, e di impiegare il personale su Trento. Invita a visitare l'istituto di Lecce che è molto ampio e soffre una gravissima carenza di personale. Ritiene sia stato un errore stabilire gli organici numerici piuttosto che in base ai ruoli, perché c'è molto personale anziano di servizio che soffre maggiormente la difficoltà lavorativa.

Il Dr. Di Somma ritiene che le osservazioni svolte debbano spingere l'Amministrazione a chiarire meglio il proprio agire, poiché le realtà citate sono note anche se in molte situazioni si sta intervenendo.

Il Dr. De Gesu evidenzia che le valutazioni sulla mobilità connessa al 161° corso sono state conseguenti anche ai provvedimenti precedenti assunti per il 159° e 160° corso, a seguito dei quali, per esempio, Porto Azzurro ha già ricevuto delle unità di personale.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) invita a considerare i numerosi distacchi in uscita che di fatto determinano un organico inferiore nonostante la mobilità. Chiede all'Amministrazione di essere più vicina al personale.

Il Dr. di Somma ringrazia e chiude l'incontro alle ore 18.50 circa.

Il verbalizzante

*Luigi Sarno*

*J. S.*